

to il motore, e fu squalificato, e finì in quel modo la carriera del più grande. Ma in partita fu fenomenale e sono patologie che restano addosso, se qualcuno gli sottrae la parte ne soffre fino al dispetto, all'autolesionismo meno eroico e più plebeo. Giocano gli altri e tutti guardano lui. Quel cappello lungo da attore bruciato di sceneggiati indiani, la voce roca perché ha il sigaro in bocca fino alle soglie del campo, dove è vietato propagandare tabacco.

**IL CAMBIO D'ABITO**

Si cambia l'abito due volte: segue il riscaldamento in tuta, avvicina i suoi, li bacia pressoché tutti, stringendoli al petto in quartato. Parla con Veron, spiega, si fa spiegare. Accarezza Messi al capo, come si fa coi bambini. Manda baci in tribuna ai parenti. Poi torna per la partita in completo grigio, l'aveva promesso alle figlie, cravatta celeste su camicia bianca, i colori argentini. Non sbottonerà mai la giacca, passerà novanta minuti su e giù nel recinto degli allenatori con le braccia incrociate e le mani a zeppa

**Occhi puntati su «el Pibe»  
Paradosso allo stadio:  
giocano gli altri  
ma tutti guardano lui**

sotto le ascelle, quasi volesse abbracciarsi da solo. Higuain lo sconfigge per mezza dozzina di gol mancati, Heinze si tuffa in volo sull'angolo di Veron, quasi subito, e risolve la questione, e Maradona stringe i pugni, bacia il tizio più vicino, che ricambia: la panchina argentina sembra un'orgia. Messi gli smuove i ricordi, cercando sempre l'avversario per batterlo, fingendo a destra per scappare a sinistra, rischiando di cadere senza cadere mai. Due cose ancora lo separano dal suo allenatore: capire che inventare gioco non significa solo sorprendere gli avversari, ma anche essere comodi per i compagni. E concludere in rete quei deliziosi balletti, come fe-

**Pillole mondiali  
La Corea del Sud  
si presenta: 2-0 sulla Grecia**



■ Vittoria agevole per la Corea del Sud nei confronti della Grecia (2-0) nel primo match del gruppo B. Al Nelson Mandela Bay di Port Elizabeth gol di Lee Young Soo e Park Ji Sung.

**Gattuso ai politici: «Perché  
parlate sempre di noi?»**



■ «Noi non parliamo di loro, invece i politici parlano sempre di noi e strumentalizzano le nostre parole. Questo mi fa diventare matto». Parole di Rino Gattuso dal ritiro dell'Italia.

**Pazzini: ma quanto rumore  
con queste «vuvuzelas»**



■ «Ho visto Messico-Sudafrica - ha detto Giampaolo Pazzini - e anche dalla tv ho notato, io come i miei compagni, il suono assordante delle vuvuzelas. Sarà un problema in campo».

ce Diego 24 anni fa, quando segnò di mano e gli venne in mente di farsi perdonare, lasciando un'altra immagine al mondo: raccolse un passaggio a metà campo, partì accompagnando il pallone come fosse suo, saltò cinque inglesi in dribbling, l'ultimo era il portiere Shilton. Questa fu la battuta di Enrique, mediano di quella Selección, che gli porse quel pallone: «Dopo il mio passaggio, Diego non poteva sbagliare quel gol».

**PECCHIE DIFENSIVE**

Farà gol anche Messi, e potremo parlare di lui, il migliore di questo Mondiale che scopre squadre mediocri, anche l'Argentina. Piena di classe negli avanti, dove Tevez è succedaneo a Messi e Higuain ha confermato l'ingiusta la panchina di Milito. Il resto è discreto, con pecchie sui lati difensivi, ma tutto è proposto male, perché Maradona non è un tecnico perché nella vita si è condannato a fare una parte sola: recitare Maradona. Infatti non ha un'idea tattica, ma ragiona e sceglie per concetti romantici e demagogici se dice che «Tevez gioca perché è il popolo si immedesima in lui», nel ragazzo detto el Apache, il nome del quartiere povero di Ciudadela dove è nato e ha preso coltellate, bruciate e dove si è riscattato con il calcio. E ruffiana è l'insistenza su Veron accanto a Mascherano anche se bastano le accelerate di Messi per creare molte occasioni, che il superbo portiere Enyeama sventa. È il più bravo in una Nigeria deludente, che accetta i ritmi bassi sudamericani e si castra in un palleggio che non le si addice. Cambiando, ritrova almeno in Uche e Odemwingie un po' di esuberanza africana e questa basta ad avvicinarla al pari. Maradona a fine match fa il segno della croce perché crede nel Dio che lo salvò quand'era un tossico, e poi - dice in conferenza stampa, in tuta - crede di vincere il mondiale, e ripete di credere nella famiglia, e in Fidel e nella Rivoluzione, guardate il tatuaggio, e insomma, sembra credere in troppe cose da quando ha smesso di credere in se stesso. ♦

**SQUADRA  
A TRAZIONE  
ANTERIORE**

**L'ANGOLO  
DEL TECNICO**

**Gigi  
Cagni**

EX ALLENATORE  
DI PARMA E SAMP



L'Argentina è una squadra a trazione anteriore. E nel reparto offensivo ha i suoi uomini migliori. È questa la mia impressione dopo aver visto la squadra di Maradona battere la Nigeria. Vista l'enorme differenza di valori e il consistente divario tattico tra le due formazioni il risultato di 1-0 sta forse anche un po' stretto ai sudamericani.

Va tenuto conto che siamo solo all'inizio e ogni squadra è necessariamente in fase di rodaggio. Per arrivare fino in fondo in una competizione che ti costringe a un match ogni 5 giorni c'è bisogno di una preparazione fisica accurata ed è normale che i muscoli in questo momento non rispondano al 100%.

Le scelte di Maradona sono state a lungo criticate e anche oggi non sono stati del tutto fugati alcuni dubbi sorti subito dopo le convocazioni. Come si fa a tenere a casa uno come Cambiasso? Me l'ero chiesto prima e continuo a chiedermelo oggi. Per il ct evidentemente Veron è un intoccabile perché assicura le geometrie a centrocampo, però io non rinuncerei alla duttilità di Cambiasso. E mi sono anche chiesto se al momento è giusto preferire Higuain a Milito. Secondo me no. In questa stagione con la maglia dell'Inter Milito ci ha fatto vedere prodezze eccezionali, sa fare gol in qualsiasi modo e ora è l'uomo più pericoloso negli ultimi 25 metri. Dell'Higuain visto ieri, invece, si ricorderà solo l'incredibile palla-gol mancata nei primi minuti su assist di Messi.

Se proprio vogliamo trovare un difetto all'Argentina di ieri è che deve ancora trovare una compattezza che la faccia migliorare come squadra. Pur non avendo mai veramente mai rischiato, ho notato che in un paio di contropiede la retroguardia si è lasciata infilare con troppa facilità. Anche su questo Maradona dovrà lavorare. ♦

**GIRONE E**

Olanda - Danimarca domani (13,30)
Giappone - Camerun domani (16,00)
Olanda - Giappone 19/6 (13,30)
Camerun - Danimarca 19/6 (20,30)
Danimarca - Giappone 24/6 (20,30)
Camerun - Olanda 24/6 (20,30)

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	GF	GS
Olanda	0	0	0	0	0	0	0
Danimarca	0	0	0	0	0	0	0
Giappone	0	0	0	0	0	0	0
Camerun	0	0	0	0	0	0	0

**GIRONE F**

Italia - Paraguay domani (20,30)
N. Zelanda - Slovacchia 15/6 (13,30)
Slovacchia - Paraguay 20/6 (13,30)
Italia - N. Zelanda 20/6 (16,00)
Slovacchia - Italia 24/6 (16,00)
Paraguay - N. Zelanda 24/6 (16,00)

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	GF	GS
Italia	0	0	0	0	0	0	0
Paraguay	0	0	0	0	0	0	0
N. Zelanda	0	0	0	0	0	0	0
Slovacchia	0	0	0	0	0	0	0

**GIRONE G**

C. d'Avorio - Portogallo 15/6 (16,00)
Brasile - N. Corea 15/6 (20,30)
Brasile - C. d'Avorio 20/6 (20,30)
Portogallo - N. Corea 21/6 (13,30)
Portogallo - Brasile 25/6 (16,00)
N. Corea - C. d'Avorio 25/6 (16,00)

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	GF	GS
Brasile	0	0	0	0	0	0	0
Nord Corea	0	0	0	0	0	0	0
C. d'Avorio	0	0	0	0	0	0	0
Portogallo	0	0	0	0	0	0	0

**GIRONE H**

Honduras - Cile 16/6 (13,30)
Spagna - Svizzera 16/6 (16,00)
Cile - Svizzera 21/6 (16,00)
Spagna - Honduras 21/6 (20,30)
Cile - Spagna 25/6 (20,30)
Svizzera - Honduras 25/6 (20,30)

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	GF	GS
Spagna	0	0	0	0	0	0	0
Svizzera	0	0	0	0	0	0	0
Honduras	0	0	0	0	0	0	0
Cile	0	0	0	0	0	0	0